

G E L A S I O II. 143
 GELASIO II. PONT. CLXIII. CREATO
 del 1118. a' 25. di Gennaio.



GELASIO Secondo, chiamato prima Giovanni, nacque in Gaicta di nobil sangue; fu figliuolo di Crescentio, & in fin da' suoi primi anni ingenuamente s'alleuò, e diventò dotto; e nel monasterio di monte Cassino sotto l'Abbate Odrisio persona di gran santità apprese i principij, & il fondamento della religione. Per la qual cosa chiamato da Urbano Secondo in Roma dopò, che la sua virtù, e fede fu conosciuta, fu sempre in gran stima hauuto. Et all' hora più che mai la sua fede mostrò, quando Urbano da' Germani, e da quelli, che la fazione di Filiberto Antipapa seguivano, fu nell' Isola di san Bartolomeo fra due ponti assediato. Percioche egli solo con Pier Lione mai il santo Pontefice abbandonò. Di che ricordandosi poscia Urbano, quando in miglior stato si vedde, per non dimostrarfi ingrato, & per la dottrina, e fede di Gelasio lo fece suo Secretario; & gli diede il carico di ridurre in miglior forma, & eleganzia lo stile della Corte Romana, che era per l'ignorantia, e negligentia de' passati laidamente corrotto, e guasto. Veggendo poi quanto degno ne fusse, pensò di douer farlo Cardinale, e ne ragionò in concistorio più volte. Essendo poi morto Urbano Pascale, che i meriti di Gelasio ben conosceua, lo fece tosto Diacono Cardinale. Morto poi ancora Pascale, & trattandosi della creatione del nouo Pontefice, si auunarono i Cardinali al Palladio sotto la casa di Leone, e di Cincio Frangipane; e fu d'un parere di tutti eletto Giovanni Gaictano, che fu, come diceuamo, chiamato Gelasio. Si sdegno, & irritò in modo Cincio Frangipane per questa elezione, per hauer egli un de' suoi Cardinali anteposto, che entratone furibondo co' suoi seguaci armati nel monasterio del Palladio, e spezzate ancor le porte, senza perdonarla a quanti con lui s'incontrauano, preso per il collo il Pontefice, lo pose a terra; e datoli di molti calci lo se legare. Gli altri Cardinali, che erano tosto montati ne' lor muli, e caualli, per fuggire via, furono posti a terra; ne fu maniera di villania, che a questo sacro collegio fatta non fusse. Il popolo Romano, che soffrire nō puote questo così fatto oltraggio tosto prese l'armi, & in

Cincio Frangipane mette il Pontefice in prigione.

casa